

Domenica 12 settembre (3) VERDE (IV)	08,00 - Carboni Vittorio
DOMENICA XXIV DEL TEMPO ORDINARIO	09,30 - Greca, Raimondo, Vittoria
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche Lez. Fest.: Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35	11,15 - Egidio
CAMMINERÒ ALLA PRESENZA DEL SIGNORE NELLA TERRA DEI VIVENTI..	
Lunedì 13 settembre (5) BIANCO (IV)	08,40 - Lodi
S. GIOVANNI CRISOSTOMO, vesc. e dott. mem. Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: I Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10	19,00 - Marongiu Salvatore e Roberto - Vespri
SIA BENEDETTO IL SIGNORE CHE HA DATO ASCOLTO ALLA MIA SUPPLICA.	
Martedì 14 settembre (3) ROSSO (P)	08,40 - Lodi
ESALTAZIONE DELLA CROCE, festa Messa propria, Gloria, prefazio I della Passione Lez. Santi: Nm 21,4b-9; Sal 77; Gv 3,13-17	19,00 - Maurizio - Vespri
NON DIMENTICATE LE OPERE DEL SIGNORE.	
Mercoledì 15 settembre (5) BIANCO (P)	08,40 - Lodi
B.V. MARIA ADDOLORATA, memoria Messa propria, prefazio della B.V. Maria Lez. Santi: Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27	19,00 - In on. dell'Addolorata - Vespri
SALVAMI, SIGNORE, PER LA TUA MISERICORDIA.	
Giovedì 16 settembre (5) ROSSO (IV)	08,40 - Lodi
Ss. CORNELIO, papa, e CIPRIANO, vesc. mem. Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: I Tim 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50	19,00 - Concelebrazione
GRANDI SONO LE OPERE DEL SIGNORE!	
Venerdì 17 settembre (7) VERDE (IV)	08,40 - Lodi
FERIA DELLA 24ª SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: I Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3	19,00 - Concelebrazione
BEATI I POVERI IN SPIRITO, PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI.	
Sabato 18 settembre (7) VERDE (IV)	08,40 - Lodi
FERIA DELLA 24ª SETTIMANA ORDINARIA Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: I Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15	17,00 - Confessioni
PRESENTATEVI AL SIGNORE CON ESULTANZA.	
Domenica 19 settembre (3) VERDE (I)	08,00 - Maddalena, Giuditta, Battistina, Lidia, Eligio
DOMENICA XXV DEL TEMPO ORDINARIO	09,30 - Popolo
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche Lez. Fest.: Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37	11,15 - Murgia Lina, Ortu Luigi - BATTESIMO
IL SIGNORE SOSTIENE LA MIA VITA.	

Effemeridi

CAMPANE A FESTA

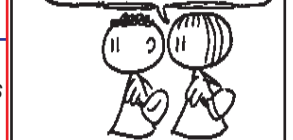
Hanno suonato, venerdì 10 settembre, per annunciare la nascita di Gioele Mullas primogenito di Filippo e di Federica Lasio.

BUON COMPLEANNO

il 18 settembre, * alla Sig.ra Elisa Sanna, da parte del marito Enzo, di Luca e di Matteo con Alessandra e Francesca.

14 SETTEMBRE Inizia il nuovo Anno Scolastico. FINALMENTE!?!?

DOPO LA CHIUSURA ESTIVA, PUNTUALMENTE A SETTEMBRE



RIAPRONO LA SCUOLA



... MAI CHE PERDANO LE CHIAVI



dell'edo

AVVISI * LA FESTA RELIGIOSA DI SANTA MARIA - RESOCONTO FINANZIARIO E RINGRAZIAMENTI FINALI L'ho già fatto, a voce, ogni sera a conclusione delle celebrazioni liturgiche; ma sento il dovere di farlo anche in questo foglio settimanale. RINGRAZIO DI CUORE tutti coloro che hanno dato il loro contributo economico per un importo complessivo di € 2.725 per sostenere le



spese impegnate per lo svolgimento dei festeggiamenti. DON ELENIO ABIS, MONS. MOSÈ MARCIA, E MONS. ARRIGO MIGLIO che hanno presieduto le Celebrazioni Eucaristiche unitamente a Mons. Dino Pittau, Don Alberto Peddis e Don Luigi Ortu. I 3 CORI che hanno animato le Celebrazioni. MAURO PIRAS, EMANUELE INCANI, FRANCESCA PISANU e GIOVANNI MARIA CARBONI, per il Servizio Liturgico. La SOCIETÀ DI SANTA MARIA, per la continua presenza nel Santuario, sempre a disposizione per esaudire le richieste e per aver provveduto a tenere sempre in ordine la chiesa e il sagrato. IL GRUPPO DELL'ACCOGLIENZA per l'attenta

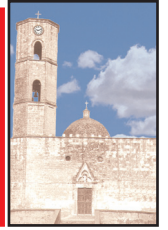
e precisa vigilanza perché si accedesse al Sagrato rispettando le norme anti Coronavirus. GLI EQUIPAGGI DELL'ASSOCIAZIONE "CROCE VERDE" pronti ad intervenire, tra i fedeli, in caso di eventuali mancati nelle condizioni di salute che, fortunatamente, non si sono verificati. PAOLO MELIS e CARLO PAHLER, che hanno curato l'amplificazione sonora. LE PERSONE che hanno dato i prodotti delle PROCESSIONI OFFERTORIALI e quelle che hanno contribuito alle spese per gli ADDOBBI FLOREALI. A tutti loro e ad eventuali dimenticati involontariamente: "Dio, per intercessione della Madonna, li ricompensi".

Cristo! SIGNORE, PRIMA DI DIRMI CHI SEI TU, RIVELAMI CHI SONO IO, PERCHÉ TU SEI COLUI CHE MI AMA NELLO SCORRERE DEI GIORNI. SIGNORE, CHI DICI CHE IO SIA?



CURARE LE RELAZIONI AL TEMPO DELLA RIPRESA

IL TESTO DELLA LETTERA INVIATA DALLA PRESIDENZA C.E.I. A TUTTI I VESCOVI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO PASTORALE.



Non può esserci azione pastorale della Chiesa senza la cura delle relazioni. Nel tempo della pandemia, proprio nei periodi più bui, abbiamo scoperto che *l'essenziale è proprio la relazione*: tra operatori pastorali, con i ragazzi e le loro famiglie, con le persone sole...

Per salvaguardare questa esigenza primaria abbiamo imparato a utilizzare nuovi modi e strumenti per comunicare: social media, streaming, etc. Anche se le attività pastorali sono ancora condizionate dalle giuste e dovute attenzioni per contenere il rischio di contagio dal virus, la campagna vaccinale – tuttora in corso nel Paese – permette di far tornare all'ordinario quanto finora previsto come straordinario o emergenziale. Ovviamente, dove ricorrono le condizioni di sicurezza: è importante non far mancare ai fedeli quei gesti di preghiera, partecipazione e speranza che testimoniano la vicinanza della Chiesa in questo tempo così particolare. Per questo, anche la trasmissione in streaming della Messa può essere stata un aiuto in tempo di emergenza, nell'ottica di una prossimità più familiare e comunitaria, *ma certamente non è da ritenere una soluzione, e neanche un'alternativa in tempo di non emergenza.*

LA CURA DELLE RELAZIONI

Il Vangelo è annunciato nella cura delle relazioni: Gesù testimonia l'amore del Padre ai malati che incontra, ai peccatori che perdona, ai discepoli che chiama.

Gesù annuncia la vicinanza del Regno di Dio con la sua prossimità a coloro che sono scartati ed emarginati. Lo stile di cura del Signore è per la Chiesa un appello ad alimentare relazioni di solidarietà, comunione e attenzione verso tutti, soprattutto i più deboli. In questo periodo ci accorgiamo anche di quanto la pandemia

abbia inciso sulla rete di relazioni ecclesiali, di quanto la distanza e il confinamento abbiano messo a rischio la tenuta del tessuto comunitario: nonostante i lodevoli sforzi e la creatività pastorale di molti, si avverte come *le relazioni "mediate dal digitale" non possano avere sempre quello spessore umano e quell'intensità corporea ed emotiva necessari a costruire rapporti fraterni ed evangelici.* La ripresa delle attività pastorali invita, nella necessaria prudenza e nel rispetto delle normative vigenti, ad avere un surplus di cura delle relazioni perché il ritorno "in presenza" non avvenga semplicemente con i tempi e i metodi pastorali a cui eravamo abituati, ma diventi un'occasione per mettere al centro ancora di più l'incontro tra le persone, luogo in cui si realizza l'incontro tra Dio e l'umanità, tra il Signore e la sua Chiesa, nell'annuncio della Parola, nella celebrazione dell'Eucaristia e nella condivisione tra i fratelli. Vanno in questa direzione il progetto per gli adolescenti **"SEME DIVENTO"**, proposto dal Servizio Nazionale per la pastorale giovanile, insieme all'Ufficio Catechistico Nazionale e all'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia, e il testo che ha predisposto l'Ufficio Catechistico Nazionale proprio in vista della ripresa delle attività di catechesi.

LA RELAZIONE PASTORALE È ATTENZIONE ALLE PERSONE

Nella cura della relazione pastorale non deve mai mancare l'attenzione massima alle persone che s'incontrano e che s'intende servire come operatori.

Tale attenzione diventa gesto di amore anche attraverso la scelta di vaccinarsi. *Papa Francesco*, nel videomessaggio ai popoli dell'America Latina del 18 agosto 2021, ha ricordato che *«vaccinarsi, con vaccini autorizzati dalle autorità competenti, è un atto di*

amore. E contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini è un atto di amore. Amore per sé stessi, amore per familiari e amici, amore per tutti i popoli». Anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo il 20 agosto 2021 alla sessione di apertura della 42ª edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, ha sottolineato che «il vaccino è lo strumento più efficace di cui disponiamo per difenderci e per tutelare i più deboli e i più esposti a gravi pericoli».

UN APPELLO ALLE COSCIENZE

Il tema della vaccinazione, come noto, rientra nella più ampia materia della tutela della salute pubblica ed è affidato alle competenti autorità dello Stato.

Finora l'obbligo vaccinale riguarda solo alcune circoscritte categorie di lavoratori. *La normativa civile attuale non prevede l'obbligo vaccinale né richiede la certificazione verde per partecipare alle celebrazioni o alle processioni né per le attività pastorali in senso stretto* (catechesi, doposcuola, attività caritative...).

Resta fondamentale mitigare i rischi di trasmissione del virus, che è ancora pericoloso, specialmente nelle sue varianti.

Per questo è bene continuare a osservare le misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio, quali l'uso delle mascherine, il distanziamento fisico e l'igiene costante delle mani.

La prevenzione di nuovi focolai passa, infatti, attraverso l'adozione di comportamenti responsabili e un'immunizzazione sempre più diffusa.

La tematica è complessa e la nostra riflessione dovrà rimanere aperta. L'appello del Papa, tuttavia, interpella le coscienze di tutti e, soprattutto, di chi è impegnato nell'azione pastorale delle nostre comunità. *Siamo, dunque, chiamati a rispondere per primi a "un*

atto di amore" per noi stessi e per le comunità che ci sono affidate. Facciamo quanto è nelle nostre possibilità perché le relazioni pastorali riprendano nella cura vicendevole e, specialmente, dei più deboli.

Facciamolo come atto di risposta al mandato del Signore di servirci gli uni gli altri, come lui si è fatto nostro servo; come segno di accoglienza del suo invito a prenderci cura gli uni degli altri, come lui si è preso cura di noi.

ALCUNE LINEE OPERATIVE

Ci sono alcune attività pastorali che possono esporre a un particolare rischio di contagio o perché svolte in gruppo (come la catechesi) oppure per la loro stessa natura (come le attività coreutiche). La cura delle relazioni chiede d'incentivare il più possibile l'accesso alla vaccinazione *dei ministri straordinari della Comunione Eucaristica; di quanti sono coinvolti in attività caritative; dei catechisti; degli educatori; dei volontari nelle attività ricreative; dei coristi e dei cantori.*

Pertanto, le Conferenze Episcopali Regionali e ciascun Vescovo, sentiti i Consigli di partecipazione, *possono formulare messaggi o esortazioni per invitare alla vaccinazione tutti i fedeli e, in particolare modo, gli operatori pastorali coinvolti nelle attività caratterizzate da un maggiore rischio di contagio, come quelle elencate.* Per contribuire a una maggiore e più efficace informazione, in questa fase potrebbe essere opportuno promuovere incontri con esperti che possano offrire spiegazioni e delucidazioni sul tema delle vaccinazioni.

Ovviamente, rimane inalterata la facoltà di ogni singolo Vescovo di definire criteri che consentano di svolgere le attività pastorali in presenza, in condizioni di sicurezza e nel rispetto della normativa vigente.